

**Trasporti.** Intesa con Filt, Fit, Uil e Ugl

# Contratto autostrade aumento di 150 euro e una polizza vita

**Cristina Casadei**

Il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei 15mila addetti delle società autostradali (di cui 10mila del gruppo Autostrade per l'Italia) chiude un negoziato che si stava trascinando ormai da diversi mesi, non senza tensioni. Come lo sciopero del 4 e 5 giugno o quello annunciato, e revocato dopo la firma di ieri, del 31 luglio, proprio nel bel mezzo dell'esodo estivo (si veda pezzo sopra). Il contratto, che avrà validità triennale (dal primo gennaio 2016 al 31 dicembre 2018), prevede un aumento tabellare di 150 euro in tre anni in tre tranches e una tantum di 200 euro. Oltre all'aumento economico le parti hanno anche stabilito l'adesione generalizzata per via contrattuale alla previdenza complementare con lo 0,5% della retribuzione prevista e l'istituzione di una polizza vita per tutti i lavoratori del settore che garantisce anche in caso di malattie gravi. Per la parte normativa sono state garantite le garanzie dell'articolo 18, è stato migliorato il welfare, con particolare riguardo ai congedi parentali, al riconoscimento delle unioni civili, alle tutele contro la violenza di genere e con l'eliminazione del comporto in caso di malattie gravi. Sono state inoltre rafforzate le garanzie contrattuali in caso di subentri, cessioni e cambi d'appalto.

Per i sindacati la sigla del contratto delle società autostradali costituisce un passo in avanti fondamentale per completare il cerchio dei contratti nazionali dei trasporti. Alla firma si è arrivati dopo che, come spiega il segretario generale della Fit Cisl, Antonio Piras, le aziende «hanno abbandonato le loro posizioni insostenibili, considerando la ricchezza di cui gode da sempre il settore, anche in questi tempi di crisi».

La previdenza complementare per tutti, in particolare, «è una scelta lungimirante e voluta pervicacemente in tutti i contratti dei trasporti», aggiunge Piras. «In una stagione in cui stenta a decollare il negoziato con diverse associazioni datoriali sul nuovo modello di relazioni industriali e molti rinnovi ritardano, il rinnovo del ccnl autostrade è un'ottima notizia, sia per i contenuti economici che per il rafforzamento delle tutele normative», af-

## LA NOVITÀ

Le parti hanno stabilito l'adesione generalizzata alla previdenza complementare con lo 0,5% della retribuzione

ferma il segretario generale della Filt Cgil Alessandro Rocchi. Piras aggiunge che «il valore economico di 150 euro pone le basi per il superamento del vecchio modello contrattuale, fondato sull'inflazione programmata, e rispetta il documento "Un moderno sistema di relazioni industriali", approvato da Cgil, Cisl e Uil il 14 gennaio 2016, che si basa sulla redistribuzione della ricchezza». «Il contratto nazionale risponde all'obiettivo di ripartenza economica del Paese, costituendo una precondizione e una regolazione fondamentale per la ripresa dei consumi e dunque della produzione», aggiunge il segretario generale della Uiltrasporti Claudio Tarlazzi. Il segretario nazionale dell'Ugl Viabilità e Logistica, Paola Avella, evidenzia invece che sono state gettate le basi «per la valorizzazione della bilateralità sia nella previdenza complementare che nell'assistenza sanitaria».